

**Oggetto: interrogazione su caso LFI – risposta scritta e orale**

Premesso che

da vari comunicati stampa si è appreso la triste situazione in cui versa la società partecipata LFI che si occupa del trasporto ferroviario e che ha messo in discussione il futuro del servizio svolto sulla linea Pratovecchio Stia-Arezzo-Sinalunga

visto che

- le preoccupanti dichiarazioni del Presidente LFI, Maurizio Seri, riguardo al ricorso giudiziario da parte della Provincia di Arezzo per le dismissioni delle sue quote su tale partecipata e che potrebbe mettere in pericolo l'esistenza di un servizio così importante per lo sviluppo di tutto il Casentino, come quello ferroviario in questione
- la replica della Provincia di Arezzo, tramite il suo presidente Vasai, dichiara di aver già precedentemente offerto le sue quote sia ai comuni interessati dal suddetto servizio ferroviario che alla stessa LFI, ma ricevendo risposta negativa è ricorso al tribunale già nel 2015 per risolvere la controversia
- le dichiarazioni dei sindaci del Casentino, nei loro comunicati stampa, forniscono solo rassicurazioni di rito e sono molto vaghe rispetto alla chiarezza che servirebbe su una questione così delicata ed importante, così come sono inesistenti proposte concrete di una soluzione al problema

considerato che

- la questione del servizio di trasporto della linea Pratovecchio Stia–Arezzo–Sinalunga è di vitale importanza per il futuro dell'intera Vallata, in un'ottica di mobilità verde (ma anche per lavoratori e studenti) integrata alle nuove ciclopiste
- gli ingenti investimenti per migliorare la rete ferroviaria in questione e l'introduzione di nuovi treni moderni e veloci (treno JAZZ) non siano sprecati
- nella recente Revisione straordinaria delle Società a partecipazione pubblica, in discussione nel consiglio comunale del 28/09/2017, è stata stabilita l'azione del mantenimento senza necessità di misure di razionalizzazione delle partecipazioni della società LFI Spa

**interroga il sindaco**

- era a conoscenza e da quando, della proposta della Provincia di Arezzo di cedere le proprie quote ai vari comuni interessati dal servizio?
- quale è stata la posizione di questa amministrazione su tale tema e con quali risultati?
- quali potrebbero essere i possibili scenari futuri del servizio di trasporto ferroviario locale in caso di vittoria della Provincia di Arezzo per dismissione quote, se l'esempio dovesse essere seguito anche dalla Provincia di Siena, o nelle altre ipotesi possibili?
- quale sarà la sua linea politica per mantenere il servizio nel nostro territorio?

Consigliere Comunale Indipendente

Pennisi Pietro Salvatore

